



Argentario - Capo d'Uomo - Spigolo Bonatti



Difficoltà:

6a

Sviluppo:

240m

Gruppo Montuoso:

Appennino Tosco-Emiliano

Località di Partenza:

Porto Santo Stefano

Quota di Partenza:

300m

Quota di attacco:

150m

Quota di vetta:

350m

Avvicinamento:

30'

Tempo di salita:

2h30'

Tempo di discesa:

30'

Esposizione:

Sud/Sud-Est

Tipo di roccia:

Calcare

Periodo:

Autunno-Inverno-Primavera

Data ripetizione:

11/04/2023

Attrezzatura e materiale:

Sufficienti 15 rinvii, inutili protezioni veloci. Soste a fix da collegare.

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Descrizione avvicinamento:

Raggiunto Porto Santo Stefano, alla prima rotonda, svoltare a sinistra e salire nel Vallone del Campone. Alla deviazione seguire a sinistra e, raggiunto uno scollinamento con vista mare, parcheggiare in uno spiazzo sulla sinistra. Scendere a piedi nella strada sterrata (strada vicinale) di fronte allo spiazzo. Giunti al bivio proseguire a destra e continuare fino a raggiungere uno spiazzo: qui una traccia di sentiero si addentra nel bosco, raggiungendo il crinale che si segue in direzione della torre di Capo d'Uomo. Prima di raggiungere la torre, scendere a sinistra lungo una traccia che porta alla falesia. Superarla e proseguire fino in fondo, fino a raggiungere gli ultimi tiri posti sopra una pietraia: qui bisogna scendere nello sfasciame seguendo degli ometti e una flebile traccia che costeggia il paretone fino in fondo, raggiungendo l'evidente attacco dello spigolo (prestare massima attenzione, soprattutto se ci sono persone più in basso: **la pietraia è davvero instabile!!**)

Descrizione itinerario:

1° Tiro: salire il diedrino, poi uscire a sinistra sul filo dello spigolo. Dopodiché proseguire su muretto più tecnico, poi dritto più facilmente fino alla sosta. **6a; 28m**

2° Tiro: obliquare verso destra, poi superare un diedrino inclinato. Dopodiché traversare verso destra verso una sosta che va ignorata. Proseguire sul filo dello spigolo fino a raggiungere la sosta. **5c; 35m**

3° Tiro: salire dritti facilmente, poi raggiunto un pulpito si traversa fino alla sosta alla base di un pilastro. **3c; 25m**

4° Tiro: Salire leggermente verso destra e continuare dritti fino al termine del pilastro (alcuni massi instabili, attenzione). **5b; 32m**

5° Tiro: Proseguire raggiungendo il filo dello spigolo e continuare su di esso su roccia rotta, poi leggermente a sinistra fino alla sosta. **3a; 30m**

Qui noi abbiamo proseguito in conserva fino alla torre.

Discesa:

Dalla torre seguire la traccia di sentiero che in 5 minuti porta al bivio tra la falesia e il sentiero del ritorno.

Primi salitori:

Eraldo Meraldi

Ripetizione di:

Laura Cavasin, Laura Sirugo, Giacomo Locati

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.